

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE TOSCANA E L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 20 MARZO 2000.

Il giorno del mese di dell'anno 2019, presso la sede della Regione Toscana, piazza Duomo 10, Firenze

TRA

la Regione Toscana, rappresentata da Stefania Saccardi, Assessore al Diritto alla salute, al Welfare ed all'Integrazione

E

l'Istituto degli Innocenti di Firenze, Azienda di Servizi Pubblici alla Persona, rappresentata da Giuffrida, Presidente

Premesso che:

- la legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000, "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza", disciplina i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti di Firenze per le attività di supporto tecnico e scientifico alle politiche di promozione e tutela dei minori, nonché per l'organizzazione e la gestione del Centro regionale Infanzia e Adolescenza;
- l'art. 2 della citata legge regionale 31/2000 prevede che la Regione Toscana si avvalga dell'Istituto degli Innocenti per la realizzazione di attività e per l'esercizio di compiti inerenti la documentazione, l'informazione, l'analisi, l'innovazione, la sperimentazione delle politiche di intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione dei relativi servizi, dei profili professionali degli operatori con particolare riguardo ai percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
- in forza dell'articolo di legge sopra richiamato sono, pertanto, affidati all'Istituto degli Innocenti compiti inerenti l'organizzazione e il funzionamento del Centro e dell'Osservatorio regionale infanzia e adolescenza, ai fini del monitoraggio e dell'analisi della condizione di vita dei minori e delle famiglie, con la programmazione e la realizzazione delle attività conseguenti;
- l'art. 3 della medesima legge regionale 31/2000 stabilisce che le modalità di attuazione e di verifica dei compiti e delle attività indicate, nonché le corrispettive risorse e le condizioni e modalità per la loro erogazione, siano specificate attraverso gli atti di programmazione regionali, previa concertazione tra la Giunta regionale e l'Istituto degli Innocenti;

Considerato che:

- il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015" approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014, al punto 8.2.5.1, -"Il centro regionale di analisi e documentazione su infanzia e adolescenza: strumento di conoscenza, monitoraggio e coordinamento" - riconosce e valorizza il ruolo di supporto alle politiche regionali svolto dall'Istituto degli Innocenti;

- il Documento di Economia e Finanza Regionale -DEFR 2019, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 26/09/2018 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2019 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 109/2018 -e in particolare l'allegato 1a così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2, "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019 - prevedono il Progetto regionale n. 18 denominato "Tutela dei diritti civili e sociali" nel quale si specifica che "sarà sviluppato il nuovo ciclo di programmazione triennale con l'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze per il supporto alla programmazione regionale e territoriale per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità, nell'ambito della legge regionale 31/2000, anche con particolare riferimento all'approfondimento delle rappresentazioni zonali dei profili sociali e sanitari ed alla sperimentazione di servizi e interventi innovativi sulla tematica del sostegno alla genitorialità";
- il Programma Regionale di Sviluppo - PRS - 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017, nell'Area 3, denominata "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", prevede che, per supportare il raggiungimento dei risultati in termini di coesione e di innovazione sociale è riconosciuto il ruolo strategico delle attività per la gestione dei flussi informativi e che sono quindi valorizzate le buone pratiche, con particolare riferimento all'area minori e alla collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, nell'ambito della L.R. 31/2000;
- l'Istituto degli Innocenti rappresenta un partner istituzionale che in maniera consolidata accompagna i percorsi di lavoro regionali connessi alle politiche ed agli interventi in materia di sostegno alle famiglie, promozione delle funzioni genitoriali, promozione e tutela dei diritti dei minori e monitoraggio delle condizioni in cui vivono i bambini, gli adolescenti ed i nuclei familiari con figli;
- la maggior parte dei percorsi di lavoro condivisi e realizzati tra Regione Toscana e Istituto degli Innocenti, soprattutto nell'ambito dell'organizzazione e manutenzione delle banche dati e delle ricerche nonché degli approfondimenti che da queste prendono le mosse, costituiscono processi di lavoro articolati secondo fasi attuative – spesso pluriennali – che vanno dalla progettazione esecutiva, allo sviluppo di ambienti o contesti di test e/o campione, fino alla realizzazione delle azioni ed ai successivi interventi di monitoraggio e valutazione;

Richiamato l'Accordo di collaborazione triennale – 2016-2018 – tra la Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti ai fini dell'attuazione della legge regionale 31/2000 siglato nel 2016, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 479 del 24 maggio 2016;

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale 1188 del 30 ottobre 2017 che ha stabilito l'integrazione delle attività già programmate attraverso la precedente deliberazione 479/2016, approvando l' "Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti di Firenze, ai fini dell'attuazione della legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000" ed il relativo allegato di Piano di Lavoro integrato per gli anni 2017 e 2018;

Ritenuto opportuno confermare il rapporto di collaborazione pluriennale in essere tra la Regione e l'Istituto, continuando ad assicurare un arco temporale adeguato a sviluppare progettazioni condivise e attività di interesse comune.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 **Finalità**

Il presente Accordo di collaborazione persegue la finalità di attuare la legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000, fissando, in un triennio, gli ambiti di interesse comune, le attività e le linee di indirizzo entro cui realizzare i contenuti e gli strumenti che la legge stessa declina.

Attraverso il presente Accordo si intende, inoltre, valorizzare il ruolo del Centro Regionale sull'Infanzia e l'Adolescenza, quale organismo strategico che:

- a. garantisce un'azione continua e strutturata di supporto alla conoscenza della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Toscana, di promozione della cultura e dei diritti, di sostegno tecnico-scientifico alla programmazione ed alla valutazione regionale in materia;
- b. opera in modo integrato nei diversi ambiti di intervento delle politiche per promuovere una cultura positiva dell'infanzia e il benessere di bambini, ragazzi e famiglie;
- c. accompagna i processi di innovazione e sperimentazione sociale e socio-sanitaria anche attraverso la promozione di progetti e servizi mirati;
- d. si rapporta e collabora con le Zone Distretto e le Società della Salute ai fini dell'attività di ricerca, raccolta dati, formazione, valutazione e accompagnamento ai processi di programmazione territoriale e di organizzazione del sistema dei servizi.

Art. 2 Soggetti aderenti

Aderiscono al presente Accordo di collaborazione:

- a) la Regione Toscana (d'ora in poi denominata Regione), qui rappresentata dall'Assessorato al "Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria";
- b) l'Istituto degli Innocenti di Firenze, Azienda di Servizi Pubblici alla Persona (d'ora in poi denominato Istituto), qui rappresentato dalla Presidente.

I soggetti aderenti si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività di seguito descritte, nel rispetto dei ruoli e delle competenze previsti per ognuno dalle normative vigenti in materia.

Art. 3 Oggetto dell'Accordo di collaborazione, ambiti di interesse comune e attività

Costituisce oggetto del presente Accordo la definizione degli ambiti di interesse comune e delle attività attraverso cui le parti si impegnano congiuntamente a dare attuazione alle previsioni contenute nella più volte richiamata legge regionale 31/2000.

La collaborazione tra Regione e Istituto a supporto della programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi, riguarda i seguenti **ambiti**:

1. Documentazione
2. Osservatorio sulla condizione dell'infanzia, dell'adolescenza, delle famiglie, monitoraggio e valutazione
3. Promozione, formazione e raccordo con il territorio
4. Comunicazione, informazione e attività editoriali
5. Innovazione e sperimentazione

Ognuno degli ambiti di cui al punto precedente è interessato dalle **attività** di seguito elencate:

1. Documentazione:
 - Raccolta, trattamento e analisi dati e informazioni, documentazione bibliografica e normativa
 - Raccolta, catalogazione e analisi di progetti di interesse nazionale, regionale e locale realizzati a valere sull'area infanzia, adolescenza e famiglie

- Attività relative al funzionamento, fruizione e implementazione della “Biblioteca Innocenti Library”
2. Osservatorio sulla condizione dell’infanzia, dell’adolescenza, delle famiglie, monitoraggio e valutazione
 - Cura, aggiornamento e sviluppo dei sistemi informativi e di monitoraggio delle politiche e degli interventi
 - Promozione, progettazione e realizzazione di ricerche e approfondimenti
 - Elaborazione di indicatori e data set e relativa produzione di report periodici
 - Collaborazione e integrazione con l’Osservatorio sociale regionale a supporto dei percorsi di produzione di indicatori, dati e profili zionali finalizzati a orientare e sostenere la programmazione regionale, delle Zone Distretto e Società della Salute; contributi specifici per le pubblicazioni promosse e curate dall’Osservatorio sociale regionale
 - Progettazione e elaborazione dei profili territoriali zionali sull’area infanzia, adolescenza e famiglie
 3. Promozione, formazione e raccordo con i territori
 - Segreteria organizzativa per iniziative, gruppi di lavoro, seminari e convegni
 - Programmazione, co-progettazione e promozione di percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti istituzionali e gli operatori del sistema integrato di tutela, educazione e accompagnamento dei minori e delle famiglie; sperimentazione di contesti formativi o di diffusione di buone pratiche caratterizzati dalla partecipazione dei ragazzi e delle famiglie
 - Co-progettazione di iniziative a carattere seminariale e convegnistico
 - Collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di iniziative formative, di aggiornamento e diffusione buone pratiche promosse dalle Zone Distretto e Società della Salute o da altri soggetti che intervengono nei percorsi di prevenzione e tutela dei minori
 - Consulenza e accompagnamento alle Zone Distretto e alle Società della Salute
 - Presenza di un collaboratore dell’Istituto presso la sede della Regione, con funzioni di raccordo tecnico e di supporto operativo alle attività per almeno 4 giorni a settimana.
 4. Comunicazione, informazione e attività editoriali
 - Cura, sviluppo e aggiornamento del sito web www.minoritoscana.it
 - Redazione e diffusione newsletter
 - Realizzazione della collana editoriale dedicata all’infanzia, adolescenza e famiglia
 - Progettazione e realizzazione di materiali informativi e promozionali
 5. Innovazione e sperimentazione
 - Progettazione e sperimentazione servizi innovativi per bambini, ragazzi e famiglie
 - Assistenza tecnica alle strutture regionali, partecipazione a gruppi di lavoro tematici sia di livello regionale che locale e collaborazione alla definizione di modelli di intervento, protocolli operativi e linee di indirizzo
 - Elaborazione di documenti e materiali propedeutici all’adozione di protocolli operativi e di linee di indirizzo
 - Mappatura e approfondimento dell’offerta dei servizi per bambini, ragazzi e famiglie

Art. 4

Impegni reciproci

I soggetti firmatari del presente Accordo di collaborazione, nel perseguire le finalità individuate all'art. 1, si impegnano, ognuno per quanto di competenza, a:

- concordare le attività da realizzarsi, garantendo il coordinamento ed il raccordo tra i relativi uffici;
- diffondere il patrimonio informativo e conoscitivo, nonché i risultati delle attività e dei percorsi sviluppati;
- indirizzare ed accompagnare i servizi territoriali ed i vari *stakeholders* nell'azione di conoscenza ed utilizzo delle opportunità che derivano dal Centro regionale e dall'Osservatorio minori, comprese quelle legate all'informatizzazione.

La Regione si impegna, inoltre, a sostenere l'attuazione del presente Accordo attraverso le risorse di cui all'articolo 7, nonché a fornire il necessario supporto amministrativo per ogni fase di lavoro da questo derivante.

L'Istituto si impegna a fornire relazioni intermedie e finali sulle attività realizzate, nonché a rendicontare l'utilizzo delle risorse.

L'Istituto si impegna a realizzare le attività concordate, programmate ed approvate, secondo le linee di indirizzo e gli obiettivi di sviluppo declinati all'articolo 5 e nel rispetto dei cronoprogrammi che saranno annualmente definiti nei relativi piani di lavoro.

L'Istituto, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo, si relaziona con la Regione in maniera proattiva, facendosi promotore di proposte innovative e ricercando soluzioni e percorsi operativi adeguati alle finalità qui condivise.

L'Istituto, per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, mette a disposizione un gruppo di persone che, nel rispetto delle scelte organizzative proprie dell'Ente, opera in raccordo e collaborazione con gli uffici regionali, anche assicurando la presenza di un collaboratore presso la sede della Regione, con funzioni di raccordo tecnico e di supporto operativo alle attività.

Le competenze specifiche dell'Istituto sono riconosciute e valorizzate anche ai fini dello sviluppo di percorsi di carattere nazionale ed europeo incentrati sulle tematiche dell'accoglienza, della tutela e dell'integrazione, per la partecipazione ai bandi ministeriali e comunitari.

Art. 5

Linee di indirizzo ed obiettivi di sviluppo

Le attività di cui all'art. 3 sono realizzate ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e dei risultati di seguiti indicati, da perseguire nel medio e lungo periodo.

Obiettivo 1.

- a) Strutturare il processo di accompagnamento ai percorsi della programmazione sociale e socio sanitaria integrata regionale e delle Zone Distretto e Società della Salute attraverso lo strumento dell'Osservatorio regionale minori e delle attività ad esso connesse, da garantire senza soluzione di continuità.
- b) Strutturare il rapporto di collaborazione con l'Osservatorio sociale regionale.
- c) Documentazione, diffusione, promozione delle buone pratiche attivate a livello nazionale, regionale e territoriale.

Risultati attesi e prodotti

Confronto e collaborazione con le Zone Distretto e Società della Salute per la rilevazione dei bisogni conoscitivi e di approfondimento, l'accompagnamento alla capacità di leggere, interpretare e utilizzare i dati; rafforzamento dei canali di comunicazione e scambio; organizzazione di almeno un incontro annuale di livello regionale; organizzazione di occasioni focus territoriali: si prevedono almeno tre focus annuali di area vasta.

Aggiornamento annuale e sviluppo dei Profili zonali di area infanzia e adolescenza.

Collaborazione ai lavori ed alla reportistica dell'Osservatorio Sociale regionale e ai tavoli o gruppi di lavoro regionali finalizzati all'elaborazione dei profili annuali di salute e ad altri prodotti statistici e di approfondimento utili alla programmazione territoriale socio-sanitaria integrata.

Elaborazione del Rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Toscana.

Collaborazione alle azioni di monitoraggio ed implementazione del Piano Regionale Sanitario e Sociale integrato 2019-2020.

Aggiornamento triennale della Ricerca campionaria "Essere Ragazzi e Ragazze in Toscana"

Prosecuzione e sviluppo dell'approfondimento sul sistema dell'offerta territoriale dei servizi per i minori e le famiglie di ambito preventivo, promozionale e tutelare, da realizzarsi in raccordo e connessione i progetti ed i percorsi attivati dalla Regione sul complesso del sistema dei servizi sociali.

Riorganizzazione della banca dati dei progetti di interesse regionale sull'area infanzia, adolescenza, famiglie e servizi, di progetti di interesse nazionale e progetti/percorsi realizzati a livello territoriale.

Riorganizzazione del sito dedicato – www.minoritoscana.it – attraverso un'azione di allineamento e aggiornamento coerente con i percorsi di lavoro e le iniziative in atto.

Obiettivo 2

- a) Contribuire alla strutturazione ed allo sviluppo del sistema informativo sociale regionale.
- b) Dare continuità ai percorsi di monitoraggio delle politiche e degli interventi a favore dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie.

Risultati attesi e prodotti

Assicurare assistenza tecnica e consulenza ai soggetti pubblici e privati impegnati nell'alimentazione dei sistemi informativi dedicati ai minori; sistema informativo per i minori in comunità ASSO ASMI; implementazione di moduli informativi specifici, con particolare riferimento ai servizi semiresidenziali; cura, manutenzione e sviluppo delle rilevazioni annuali minori in famiglia e fuori famiglia, centri affido e altri servizi territoriali.

Proseguire ed estendere a tutte le Zone il progetto di monitoraggio degli interventi per il sostegno a nuclei familiari con minori che vivono in condizioni di marginalità.

Cura degli adempimenti connessi ai debiti informativi derivanti dalla rilevazione annuale sui presidi socio assistenziali di Istat e dalle richieste di relazioni semestrali sui minori in comunità; raccordo e collaborazione con gli uffici regionali competenti in materia di sviluppo di sistemi informativi e statistica; raccordo e collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze; sviluppo di contatti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova per l'estensione della collaborazione.

Supportare gli uffici regionali e i soggetti della rete territoriale interessata nel percorso di sperimentazione del modulo SINBA promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel

quadro programmatico ed operativo individuato dalla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale attraverso il Sistema Informativo Unico di ambito Socio Sanitario – SIUSS.

Obiettivo 3.

Sostenere l'innovazione di ambito sociale ed educativo nel lavoro di accompagnamento, cura e promozione delle famiglie con figli e nei percorsi per l'autonomia.

Risultati attesi e prodotti

Contribuire all'elaborazione di documenti, materiali e linee di indirizzo che raccolgano e sistematizzino concetti, idee di riferimento, prassi operative e metodologie scaturite dai percorsi sperimentali e innovativi partecipati dalla Regione e dai territori.

Partecipazione e collaborazione al percorso di messa a regime degli esiti del Programma Nazionale P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'allontanamento dei minori e la promozione di una genitorialità positiva, nonché delle progettualità territoriali derivanti dai fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia.

Collaborazione allo sviluppo regionale del progetto sperimentale Care Leavers – sostegno all'autonomia per i neo maggiorenni - promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; assistenza tecnico operativa ai territori coinvolti in ognuna delle tre annualità di lavoro previste dal progetto.

Conferma della messa a disposizione di una figura di referente per i percorsi di diffusione e sistematizzazione della metodologia derivante dal Programma Nazionale P.I.P.P.I, in raccordo con il Referente Regionale.

Messa a disposizione di una figura di referente per il progetto sperimentale Care Leavers, in raccordo con il Referente Regionale.

Iniziative congiunte, strumenti di diffusione mirati (dossier di lavoro, report ecc.) per la valorizzazione, la documentazione e la promozione di buone prassi.

Obiettivo 4.

- a) Partecipare ai processi di lavoro sull'area della tutela e dell'accoglienza
- b) Contribuire al mantenimento ed allo sviluppo dei rapporti inter-istituzionali e dei percorsi di lavoro interdisciplinari

Risultati attesi e prodotti

Cura dei contatti operativi con il Tribunale per i Minorenni di Firenze e con la Procura della Repubblica presso lo stesso Tribunale

Elaborazione di proposte per l'aggiornamento e la revisione o per la ridefinizione degli strumenti operativi e delle linee di indirizzo in materia di adozione, affidamento familiare, accoglienza in struttura residenziale, per l'armonizzazione e il recepimento delle indicazioni di carattere europeo e nazionale.

Assistenza e accompagnamento all'Autorità Giudiziaria per la condivisione di percorsi di approfondimento specifici e per il raccordo con i servizi del territorio.

Attuazione del protocollo di intesa tra Regione Toscana, Tribunale per i Minorenni di Firenze e Istituto degli Innocenti per la collaborazione istituzionale sui percorsi di tutela, per il consolidamento del sistema informativo dell'area civile e per la strutturazione di un raccordo tra Tribunale e sistema dei servizi territoriali.

Art. 6

Strumenti attuativi, di monitoraggio e verifica

Per l'attuazione del presente Accordo a valere su ognuna delle tre annualità che ne compongono la durata, saranno condivisi ed approvati dalla struttura regionale di riferimento, competente in materia, piani di lavoro annuali nei quali sviluppare il dettaglio operativo delle attività di base e la declinazione delle attività specifiche e di eventuali campi d'azione contingenti e non prevedibili.

I piani di lavoro annuali sono organizzati secondo gli ambiti di interesse comune individuati all'art. 3 e mostrano le voci di spesa previste per ognuna delle attività da realizzarsi.

I contenuti dei piani di lavoro annuali sono definiti a partire dalle linee di indirizzo di cui all'articolo 5 e comunque secondo gli obiettivi strategici individuati dalla Regione.

Il monitoraggio per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Accordo e nei piani di lavoro annuali da questo derivanti, è assicurato attraverso tavoli operativi periodici cui partecipano rappresentanti dell'Istituto e della Regione e comunque attraverso i vari percorsi, quali seminari, gruppi di lavoro specifici, focus group ecc., che saranno concordemente promossi anche con il coinvolgimento di soggetti ed operatori esterni, nonché attraverso l'individuazione di specifici indicatori di risultato.

L'azione di verifica in merito allo stato di avanzamento ed alla completa realizzazione delle attività concordate è garantita, oltre che dagli strumenti e dai percorsi di cui ai commi precedenti, dalla redazione di relazioni intermedie e finali che l'Istituto presenta alla Regione per ognuna delle annualità in cui si articolano i piani di lavoro.

La relazione finale di cui al punto precedente è organizzata in modo da riscontrare puntualmente, per ognuno degli ambiti di attività, le azioni e i prodotti realizzati ed i risultati principali ottenuti, evidenziando e motivando le eventuali criticità e/o ciò che non è stato possibile attuare. La relazione è corredata dal rendiconto economico, dai documenti costituenti i relativi giustificativi di spesa e dall'elenco delle professionalità impiegate e delle iniziative realizzate.

La Regione verifica e riscontra sia la relazione intermedia che la relazione finale ed il corretrato rendiconto economico di spesa.

Art. 7

Risorse

Per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, da declinarsi nei piani di lavoro annuali richiamati all'articolo 6, la Regione mette a disposizione dell'Istituto la risorsa complessiva di euro 2.550.000,00 (duemilioneicinquacentocinquantamila/00) da suddividersi sulle tre annualità che costituiscono la durata del presente Accordo e, nello specifico:

- annualità 2019, euro 850.000,00;
- annualità 2020, euro 850.000,00;
- annualità 2021, euro 850.000,00.

Le risorse di cui al precedente comma sono disponibili sui capitoli pertinenti all'attuazione della legge regionale n. 31/2000 del Bilancio pluriennale regionale, annualità 2019, 2020 e 2021.

La somma di euro 850.000,00 annuali è da considerarsi come somma massima attivabile per ognuna dei tre anni di durata del presente Accordo.

Il trasferimento delle risorse a favore dell'Istituto è subordinata alla condivisione, presentazione ed approvazione del piano annuale di dettaglio delle attività ed è soggetta alle regole della rendicontazione economico finanziaria e della relazione quali-quantitativa stabilita dalle norme regionali in materia e recepita nei provvedimenti di assunzione dei relativi impegni di spesa.

Eventuali necessità di scostamenti dalle risorse assegnate annualmente a favore dell'Istituto potranno essere valutate in considerazione di esigenze particolari che dovessero essere espresse e motivate dalla Regione, anche su proposta dell'Istituto.

L'impegno delle risorse assegnate annualmente all'Istituto è in ogni caso subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di Bilancio regionale, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Art. 8 **Durata**

Il presente Accordo la durata di tre anni a far data dalla sottoscrizione.

Art. 9 **Trattamento dati**

Nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo la Regione e l'Istituto garantiscono l'applicazione delle norme vigenti in materia di privacy e trattamento e protezione dei dati.

I dati e le informazioni raccolte dall'Istituto nelle varie fasi di lavoro saranno resi disponibili alla Regione in forma strettamente anonima e aggregata, nel pieno rispetto della tutela della riservatezza sancita dalla specifica normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Letto, sottoscritto e firmato

Firenze,

Per la Regione
Stefania Saccardi

Per l'Istituto degli Innocenti
Maria Grazia Giuffrida